

Comunicato stampa del 13 novembre 2025

LEONE MARINO LIBERATO DAL CIRCO GRAZIE A DENUNCIA LAV! ERA COSTRETTO A VIVERE IN UNA VASCHETTA IN UN CAMION, SENZA POSSIBILITA' DI MOVIMENTO, ISOLATO E IN CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE GRAVISSIME

LAV: SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA MAZZI, IN UNA SOCIETA' CIVILE QUESTO È SFRUTTAMENTO! NECESSARIO ATTUARE SUBITO LEGGE DELEGA DEL 2022 PER IL SUPERAMENTO DELL'USO DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI

Un leone marino, mammifero di grandi dimensioni, era costretto a vivere in un container, immerso in pochi centimetri di acqua sporca all'interno di una vasca di dimensioni inadeguate per la stazza dell'animale, senza possibilità di nuotare, vedere la luce del sole, socializzare con altri individui della sua specie.

Le gravissime condizioni della sua detenzione sono state documentate e fatte proprie dalla LAV che, attraverso il suo "Sportello contro i maltrattamenti" di Verona, ha potuto segnalare la gravissima situazione a Carabinieri del nucleo CITES di Roma e alla Procura della Repubblica di Verona. **Grazie alla denuncia dell'associazione, e al lavoro coordinato con le autorità, è stato richiesto immediatamente un decreto di perquisizione e di sequestro dell'animale, che è stato quindi portato in salvo.**

"L'ennesimo caso in cui la logica dello sfruttamento e del denaro aveva portato un'altra vita ad essere ridicolizzata, sfruttata, privata di ogni dignità, senza che nessuno si accorgesse fino a ieri del maltrattamento che stava subendo. Maltrattamento inflitto proprio da quei circensi che tanto millantano il loro amore per gli animali – dichiara Annarita D'Errico, responsabile nazionale degli Sportelli contro i maltrattamenti LAV - "È stato solo attraverso la nostra denuncia, accolta grazie all'autorevolezza riconosciuta sul territorio scaligero dello Sportello LAV contro i maltrattamenti di Verona, che opera a stretto contatto con le Istituzioni locali per la tutela giuridica degli animali già dal 2023, che questo animale è stato portato via da quella incredibile condizione".

E proprio il veronese, territorio ad alta densità circense, è stato recentemente al centro di diverse polemiche per via del conflitto di interessi di alcuni esponenti delle Commissioni del Ministero della Cultura responsabili dello stanziamento dei fondi destinati allo spettacolo, come emerso dal [servizio di Report](#) andato in onda la scorsa domenica sera.

"Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una vita sfruttata, costretta a viaggi estenuanti, reclusione, privazione dei diritti fondamentali e di qualsiasi forma di libertà. Grazie a LAV è stata ora portata in salvo e si trova in una condizione non oppressiva dove, almeno in parte, possono essere soddisfatti i suoi bisogni etologici - ha dichiarato Giulia Giambalvo, responsabile area animali esotici di LAV - Ci rivolgiamo al Sottosegretario alla Cultura Mazzi, originario di quei luoghi, chiedendogli se può essere considerato accettabile, in una società civile, un simile sfruttamento di esseri senzienti, ai quali non vengono garantiti nemmeno i diritti fondamentali! Per questo ancora una volta chiediamo a lui e al Ministro Giuli di attuare la Legge delega del 2022, che indica l'obiettivo del superamento dell'uso degli animali negli spettacoli circensi".

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI